

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 675 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a *"Ritardo nei pagamenti degli stipendi ai lavoratori dell'ospedale Maria Vittoria e di altri poliambulatori torinesi e mobilità del personale ospedaliero"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 675, presentata dal Consigliere Grimaldi, che la illustra.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come avrete colto, questa è l'ennesima interpellanza che presento con lo stesso oggetto, ossia il ritardo dei pagamenti alle cooperative. In questo caso, alla drammatica situazione dei pagamenti in un'ASL, si aggiunge lo sciopero indetto nella giornata di ieri presso l'ospedale Maria Vittoria. Secondo i giornali di oggi, non sono state compromesse le attività dell'ospedale, in quanto le pulizie sono state fatte dai sindacati.

Come dicevo, alla grave situazione dei pagamenti, che spero verrà presto affrontata dal Direttore, che pare abbia convocato le aziende che hanno vinto l'appalto per 23 milioni di euro ma che lo hanno subappaltato ad aziende che, di fatto, lavorano in questo momento al Maria Vittoria, c'è un'altra piccola vicenda: la gran parte di questi lavoratori hanno perso, più o meno, il 30% o 40% delle ore. Per intenderci, vengono pagati 300 euro in meno rispetto al contratto precedente, quindi più o meno viaggiano sulle 15 ore a settimana: per intenderci, guadagnano fra i 210 e i 280 euro. Immaginate cosa vuol dire, per una famiglia che non riceve più uno stipendio regolare, venire pagati dopo due o tre mesi!

Ho più volte denunciato questa situazione all'Assessore, che giustamente ribadirà l'autonomia delle ASL, il fatto che i Direttori sono stati richiamati all'ordine e che devono monitorare. Io, però, ve la dico così, perché non abbiamo più altri strumenti per sottolineare la gravità della situazione: o si risolve la vicenda dei pagamenti e iniziamo ad attuare il tema della giusta retribuzione, della delibera e degli atti di indirizzo che abbiamo messo in campo, oppure sarò costretto a chiedere una Commissione d'inchiesta sullo stato degli appalti nelle ASL. Perché è inammissibile - lo ripeto - che questi *working poor*, che lavorano per il pubblico, vengano pagati sotto il minimo salariale. Il Contratto Collettivo Nazionale non prevede quegli standard né quei numeri. Oltre a questo, ci sono Aziende che vincono gli appalti e poi subappaltano, pagando, oltretutto, dopo due o tre mesi: tutto ciò è inammissibile!

Credo che l'Assessore la pensi come me, ma dobbiamo trovare il modo per chiedere a quei Direttori di fare il loro mestiere, quindi di vigilare; e quando, di fatto, non vengono rispettati i capitolati, anche di togliere quegli appalti. Perché quest'incongruenza non è più accettabile, né per i lavoratori, né - credo - per le aziende che rischiano ogni volta di non aprire. Perché se questi lavoratori ritorneranno ad incrociare le braccia, non ci sarà pulizia - neanche minima! - per le sale operatorie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il Consigliere Grimaldi, anche se ha avuto modo, in altre interrogazioni, di intervenire su questo tema, in modo particolare per quanto riguarda i contratti in generale, fa riferimento alle notizie di questi giorni: il punto di partenza del quesito che ha posto è relativo, come lo stesso collega ha richiamato, all'appalto per le pulizie presso l'ospedale Maria Vittoria.

Nel caso specifico, il Direttore dell'ASL-TO2, dottor Alberti, m'informa che l'appalto in questione era stato aggiudicato, per una durata di 60 mesi, lo scorso anno, per la TO2 e per la TO4, ad un gruppo di cooperative (Eporlux capofila, La Lucente, PDP e Cooperativa Sociale Barbara B).

Le pulizie dell'ospedale Maria Vittoria risultano in capo ai lavoratori de La Lucente, PDP e Cooperativa Sociale Barbara B, ma nel frattempo si è registrato l'affitto del ramo d'azienda della PDP alla ditta DIEM. Proprio a causa di questo passaggio si sono verificati dei disagi economici che hanno causato ritardi nei pagamenti degli stipendi ai lavoratori.

Presso la Direzione della TO2 c'è stato un incontro con tutte le società dell'appalto per individuare una soluzione. Resta evidente che si tratta di lavoratori che svolgono un compito per noi importantissimo, quale quello della pulizia dei nostri ospedali e di tutti i presidi ospedalieri, che hanno anche contratti di categoria particolari, forse non sufficientemente tutelanti. Lo dico con molta franchezza, credo ci sia anche un problema di carattere complessivo, ho visto anche qualcuno di questi contratti. Suppongo che, qualora una di queste Aziende che ha vinto dovesse pagare una paga oraria inferiore, chiaramente si potrebbe ricorrere, ma ho l'impressione che ci sia un problema generale di rivisitazione di quella forma di contrattazione che non è sufficientemente tutelante, tanto per essere franchi fino in fondo.

Dal nostro punto di vista, è chiaro che, così come i lavoratori sono danneggiati dal ritardo dei pagamenti, sono danneggiate anche l'Azienda sanitaria e la Regione.

Quindi, da questo comportamento noi subiamo un danno, le Aziende devono pagare, possono fare qualunque cosa, ma devono pagare perché noi le paghiamo. Abbiamo subito un danno, perché è chiaro ciò che comporta leggere sul giornale che "nella camera operatoria non c'è la pulizia"; è chiaro che questo è un danno complessivo, è un danno enorme.

Vediamo la conclusione dell'incontro di oggi.

Un imprenditore deve sapere quando vince un appalto cosa deve fare, ma se contribuisce a creare un danno è chiaro che qualche azione per rivalerci nei confronti di chi vince l'adotteremo; cominceremo ad adottare qualche misura precisa - oggi lo possiamo fare - anche a tutela complessiva della nostra comunità.

C'è un problema di tutela dei lavoratori, che mi sembra logico, ma c'è un problema di tutela della nostra comunità e in questo senso abbiamo dato, ma daremo ancora indicazioni - questa sollecitazione la trovo estremamente utile - ai nostri Direttori perché agiscano con una forte determinazione, perché non è possibile che avvenga quanto abbiamo visto, che in un ospedale non si faccia la pulizia. Per fortuna, avete visto quello che hanno fatto i dipendenti dell'ASL per quanto riguarda le attività sanitarie, anche le OSS sono intervenute e hanno lavorato: sono stati veramente straordinari, perché hanno il senso di appartenere ad una comunità importante, che è quella della sanità pubblica, ma quando c'è un tale comportamento derivante dal non pagamento è chiaro che interverremo.

(Commenti della Consigliera Batzella)

PRESIDENTE

Consigliera Batzella, non è la sua interrogazione. Se vuole parlare, sa come intervenire in modo corretto.

OMISSIS

(Alle ore 15.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)